

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI
SCUOLA DELLE SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI, GIURIDICHE E
SOCIOLOGICHE
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
“SCIENZE GIURIDICHE PER L’INTERNAZIONALIZZAZIONE E L’INNOVAZIONE
DELL’IMPRESA (GIUR.INN)”
CLASSE LM- - Classe delle lauree magistrali in Scienze giuridiche LM SC-GIUR
Coorte 2019/2020

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento, aggiornato sulla base del documento di accreditamento CEV, disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Scienze giuridiche per l’innovazione e internazionalizzazione dell’impresa (GIUR.INN), nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle lauree in Scienze giuridiche (LM- SC-GIUR) come definita dal D.M. Università e Ricerca n. 77/2018.
3. Il presente regolamento risulta approvato nelle seguenti sedute:
 - i) Consiglio di CdS: 28 maggio 2019
 - ii) Commissione Paritetica: 30 maggio 2019
 - iii) Consiglio di Dipartimento: 30 maggio 2019
 - iv) Giunta della Scuola SEAGS: 30 maggio 2019

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi

L’esperto legale di internazionalizzazione e di innovazione delle imprese è una figura professionale dotata di competenze e abilità avanzate interdisciplinari spendibili sia come posizione interna all’impresa, in particolare nel settore legale, sia quale libero professionista (freelance) operante dall’esterno in qualità di consulente specializzato per sviluppare singoli progetti di internazionalizzazione e/o d’innovazione, sia quale collaboratore (*paralegal*) altamente qualificato di studi legali internazionali che si occupano di internazionalizzazione e innovazione d’impresa.

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Il corso mira a formare figure professionali in possesso di competenze avanzate e specializzate di natura giuridica, in possesso di una approfondita conoscenza delle dinamiche dei mercati a livello

globale e delle pratiche commerciali internazionali, delle dinamiche di sviluppo dell'impresa mediante l'uso di nuove tecnologie digitali.

Competenze specifiche attese:

- capacità di soluzione dei problemi giuridici dei servizi della società dell'informazione, in particolare, del commercio elettronico;
- conoscenza specialistica avanzata del diritto di proprietà industriale e capacità di sfruttamento di marchi e brevetti internazionali ed europei;
- conoscenza specialistica in materia di finanziamenti su bandi competitivi internazionali ed europei, ai fini della internazionalizzazione e innovazione delle imprese, in materia di nuove tecnologie, ambiente e sviluppo sostenibile, trasporti e infrastrutture;
- capacità avanzate di gestire appalti privati e pubblici, nazionali ed internazionali e di gestire i modelli organizzativi rispetto alla disciplina in materia di trasparenza e anticorruzione;
- conoscenza avanzata delle pratiche commerciali internazionali ed europee;
- conoscenza specialistica avanzata della disciplina dei contratti internazionali relativi al commercio di beni e servizi e capacità elevata di redigere contratti internazionali e gestirne l'esecuzione;
- capacità di espletamento delle pratiche amministrative connesse alle attività del commercio internazionale, all'import-export, incluse quelle di deposito doganale e deposito fiscale IVA;
- conoscenza specialistica avanzata degli accordi multilaterali che fanno capo al sistema GATT/OMC, e capacità di gestione (utilizzo e contrasto) delle pratiche commerciali restrittive del commercio internazionale come divieti d'importazione, contingentamenti, licenze d'importazione e d'esportazione;
- conoscenza della regolamentazione relativa alle pratiche che minano la concorrenza internazionale come il dumping e capacità di utilizzo dei mezzi di contrasto come i dazi antidumping;
- conoscenza avanzata della disciplina degli investimenti esteri e capacità di assistere l'impresa nella negoziazione dei contratti internazionali d'investimento e nelle pratiche di delocalizzazione e nella gestione del personale e delle relazioni industriali transnazionali;
- conoscenza specialistica avanzata del diritto del lavoro e delle relazioni industriali internazionali ed europee con particolare riguardo alla libertà di circolazione e di stabilimento, al distacco transnazionale di lavoratori;
- capacità di negoziare e implementare accordi-quadro transnazionali e modelli di responsabilità sociale di impresa nelle global supply chains;
- capacità avanzata di implementare modelli di responsabilità sociale d'impresa e di sviluppo sostenibile;
- conoscenza specialistica dei modi e delle tecniche di risoluzione delle controversie commerciali internazionali sia tradizionali, come l'arbitrato, sia alternative (ADR);
- capacità di gestire le relazioni con i professionisti esterni all'impresa incaricati di rappresentarla e di relazionarsi con gli organi preposti alla soluzione del contenzioso giudiziale o stragiudiziale;

- capacità avanzate di gestione e controllo di modelli organizzativi (con particolare riguardo all'insorgenza della responsabilità penale ex D. Lgs. 231/2001) al fine di garantirne effettività e adeguamento;
- conoscenza specialistica dei mercati innovativi e conoscenze applicate all'analisi delle reti di impresa e ai principali driver dei cluster tecnologici e degli aspetti gestionali del marketing digitale.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

1. Per accedere al Corso di laurea magistrale "Scienze giuridiche per l'internazionalizzazione e l'innovazione delle imprese GIUR.INN" occorre essere in possesso di un titolo di laurea o di un diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.
2. In particolare, possono essere ammessi al CdS tutti coloro che abbiano acquisito la Laurea Triennale in Servizi giuridici (L-14) o la Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (L-MG/01), ex D.M. 270/04 e D.M. 509/99.
3. Per i laureati in altre classi, l'ammissione al corso è subordinata al conseguimento di un predefinito numero di CFU in determinati insiemi di SSD. In particolare, possono essere ammessi al CdL magistrale tutti coloro che abbiano acquisito nella laurea triennale i seguenti crediti formativi (di base, caratterizzanti, affini o integrativi o a scelta dello studente) ritenuti congrui rispetto ai profili che si intendono formare, nei seguenti 3 raggruppamenti:

Nel gruppo A) almeno 27 cfu nei seguenti SSD:

IUS/01, IUS/02, IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/15, IUS/16, IUS/17, IUS/20, di cui obbligatoriamente almeno 12 CFU nelle discipline rientranti nei SSD IUS/01 Diritto privato e IUS/09 Diritto pubblico

Nel gruppo B) almeno 27 cfu nei seguenti SSD:

SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-P/13

Nel gruppo C) almeno 9 cfu nei seguenti SSD:

SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/05, SPS/04, SPS/09, SPS/12, INF/01, ING-INF/05, ING-INF/35

4. È ammessa una tolleranza fino a un massimo del 10%. Tale margine di tolleranza può applicarsi indifferentemente a uno solo dei gruppi di SSD sopra elencati o a più gruppi.

5. L'accertamento dei requisiti curriculari si svolge attraverso uno specifico e formalizzato processo di verifica della personale preparazione e si considera assolto positivamente in caso di conseguimento di una laurea triennale in Servizi giuridici (L-14) o di una Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (L-MG/01) con votazione finale superiore a 90. In particolare, ciascuna domanda di immatricolazione viene esaminata da un'apposita commissione del CdS che valuta le singole carriere degli studenti (se necessario, anche attraverso la verifica dei programmi di insegnamento) e convoca a un colloquio al fine di valutare la personale preparazione di ciascuno studente. In caso di carenze formative sono previste forme di integrazione curriculare, da assolvere attraverso l'acquisizione dei crediti mancanti nei settori in cui sono state rilevate carenze prima del sostenimento degli esami del CdS.

6. Tra i requisiti di accesso è richiesta la conoscenza, in forma scritta e orale, della lingua inglese a un livello almeno corrispondente al B2. Il possesso di adeguata conoscenza della lingua inglese è certificato da apposito attestato ovvero, in mancanza, verificato tramite colloquio con docenti del corso di laurea.

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte 2019-2020

I anno	SSD	CFU	Docente
1. Diritto del commercio internazionale e investimenti esteri	IUS/13	12 B	Paola Puoti
2. Modelli organizzativi e responsabilità d'impresa	SECS-P/10-IUS/16	12 B	Fausto Di Vincenzo/ Cristiana Valentini
3. Diritto europeo e internazionale dei contratti o: Diritto delle nuove tecnologie	IUS/01 IUS/01	6 B 6 B	Marco Angelone Marialuisa Gambini
4. Politiche europee di coesione territoriale e euro-progettazione	IUS/14	6 B	Ilaria Ottaviano
5. Diritto internazionale ed europeo del lavoro	IUS/07	6 B	Fausta Guarriello
6. Economia e politica dell'innovazione o: Libertà economiche e regolazione dei mercati	SECS-P/2 IUS/09	6 B 6 B	M.Alessandra Rossi Francesco Bilancia
7. 1 Esame a scelta tra:		9 D	
Diritto europeo e internazionale dei contratti Diritto delle nuove tecnologie	IUS/01 IUS/01		Marco Angelone Marialuisa Gambini
Economia e politica dell'innovazione	SECS-P/2		M.Alessandra Rossi
Libertà economiche e regolazione dei mercati	IUS/09		Francesco Bilancia
Modelli di <i>reporting</i> internazionali Economia e <i>marketing</i> digitale	SECS/P07 SECS-P/08		Diego Valentinetti Lorenzo Spinosi
Diritto della proprietà intellettuale Sistemi comparati di <i>corporate governance</i>	IUS/04 IUS/04		Rosaria Romano Monia Buta
Tutela giurisdizionale internazionale e ADR Diritto dei contratti e servizi pubblici	IUS/15 IUS/10		Roberto Martino Stefano Civitarese
Economia dell'innovazione e delle reti	SECS-P/06		Alessandro Marra
Diritti umani, globalizzazione e responsabilità d'impresa	SPS/12		Michele Cascavilla
Economia dei mercati globali	SECS-P/1		Massimo Del Gatto
Innovazione sociale e comunicazione	SPS/09		Caterina Galluccio
Seminari di approfondimento professionale, laboratori, testimonianze e visite aziendali		3 F	

Tot. 60

II anno

1. Modelli di <i>reporting</i> internazionali o: Economia e <i>marketing</i> digitale	SECS/P 07 SECS-P/08	6 B 6 B	Diego Valentinetti Lorenzo Spinosi
2. Fiscalità internazionale	IUS/12	6 B	Lorenzo Del Federico
3. Diritto della proprietà intellettuale o: Sistemi comparati di <i>corporate governance</i>	IUS/04 IUS/04	6 B 6 B	Rosaria Romano Monia Buta
4. Trasporti, logistica, merceologia doganale	SECS-P/06, SECS-P/13	12 C	Alessandro Marra/ Enrico Perticone
5. Tutela giurisdizionale internazionale e ADR Diritto dei contratti e servizi pubblici	IUS/15 IUS/10	6 B 6 B	Roberto Martino Stefano Civitaresè
Tirocini e stages		8 F	
Prova finale		16	
		Tot. 60	

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Il curriculum offerto agli studenti è quello tipico della classe di laurea magistrale, teso alla formazione di un esperto legale di internazionalizzazione e di innovazione delle imprese, dotato di competenze e abilità avanzate interdisciplinari spendibili sia come posizione interna all'impresa, prevalentemente nel settore legale, sia quale libero professionista (*freelance*) operante dall'esterno in qualità di consulente specializzato per sviluppare singoli progetti di internazionalizzazione e/o d'innovazione, sia come collaboratore (*paralegal*) altamente qualificato di studi legali internazionali che si occupano di internazionalizzazione e innovazione dell'impresa.

3. Il curriculum non prevede propedeuticità.

a. Tipologia delle forme didattiche adottate e modalità di accertamento della preparazione per l'attribuzione dei relativi CFU

Il corso prevede la partecipazione a:

- lezioni frontali volte all'approfondimento delle materie di insegnamento, all'esame di nuovi temi di ricerca illustrati dai docenti e alla riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale;
- esercitazioni, dirette principalmente alla presentazione e discussione di questioni giuridiche e amministrativo-gestionali e alla elaborazione delle soluzioni operative più adeguate, organizzate in modo da consentire la partecipazione attiva degli studenti;
- seminari volti all'approfondimento di temi specifici, organizzati in modo da stimolare il confronto tra i docenti/testimoni aziendali e/o professionali e gli studenti partecipanti;
- laboratori in cui gli studenti sono sollecitati a migliorare le competenze linguistiche acquisendo padronanza della terminologia giuridica in inglese attraverso la lettura e redazione di atti e documenti.

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi verrà accertato attraverso forme di verifica continua (discussioni guidate, relazioni, partecipazione a lavori di gruppo, cliniche legali, ecc.), nel corso

degli esami di profitto, principalmente orali, nonché mediante la valutazione dell'attività svolta per la preparazione della prova finale.

b. Attività a scelta dello studente

c. 1 insegnamento a scelta dello studente per 9 CFU scelto liberamente dagli studenti tra quelli attivati annualmente dal Corso di Laurea, in coerenza con il percorso formativo del Corso medesimo e tra tutti gli altri insegnamenti attivati nell'Ateneo.

d. Stage e tirocini formativi e modalità di accertamento dei risultati raggiunti per l'attribuzione dei relativi CFU

La capacità di applicare sul piano concreto le nozioni teoriche acquisite viene verificata attraverso lo svolgimento di seminari di approfondimento professionale, testimonianze e visite aziendali, stages e tirocini formativi presso enti, imprese e studi professionali, anche all'estero, previsti come obbligatori dal percorso formativo per complessivi 11 CFU. Nel corso di essi, lo studente deve applicare praticamente e in autonomia le metodologie di analisi, i quadri teorici e le conoscenze acquisite, nonché proporre le adeguate soluzioni operative e dovrà svolgere attività di progettazione e analisi di casi che comprendano la produzione di elaborati dimostranti la padronanza degli argomenti trattati e la capacità di operare in situazioni complesse con l'utilizzo di strumenti interdisciplinari.

La verifica dei risultati raggiunti avviene tramite la presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor aziendale.

In alternativa all'esperienza di stage e tirocinio, viene richiesta la partecipazione a seminari professionalizzanti organizzati nell'ambito del corso di laurea, ai quali il Consiglio del corso attribuisce un numero di crediti formativi proporzionato all'impegno richiesto.

e. Periodi di studio all'estero e modalità di accertamento per l'attribuzione dei relativi CFU

Il CdS considera centrale ai fini della preparazione della figura di esperto di internazionalizzazione e innovazione dell'impresa lo svolgimento di periodi di studio e ricerca all'estero. I crediti formativi acquisiti per i singoli settori scientifico-disciplinari presso Istituti stranieri dei Paesi convenzionati con l'Ateneo sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio, nei limiti dei CFU attribuiti dall'ordinamento del corso di laurea e dal presente regolamento agli insegnamenti corrispondenti.

Gli eventuali crediti formativi in eccesso sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio nell'ambito dei 9 CFU attribuiti dall'ordinamento del corso di laurea e dal presente regolamento agli esami a scelta dello studente o degli 11 CFU attribuiti all'esperienza di stage e tirocinio.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

1. Nei limiti e alle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, i trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono sottoposti all'approvazione del Consiglio.

2. Il Consiglio può effettuare il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, ed indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale necessità di integrazione curricolare da assolvere in termini di crediti formativi universitari.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Non si prevedono vincoli all'iscrizione agli anni successivi al primo.

Art. 9

Caratteristiche della prova finale

1. La prova finale, consistente nella redazione di un elaborato su un argomento concordato con il relatore, che sovrintende al lavoro di ricerca fornendo indicazioni e suggerimenti e ne verifica la completezza e correttezza formale, mira alla verifica finale dei risultati di apprendimento attesi (conoscenze acquisite, competenze: analitiche, linguistiche, trasversali, relazionali, tecnologiche, comunicative).
2. Essa può avere la natura di una dissertazione scritta, anche in lingua straniera, volta ad esporre il tema di ricerca attraverso l'articolazione in capitoli e paragrafi, corredata di note e di un adeguato apparato bibliografico.
3. Può costituire oggetto di prova finale l'attività di progettazione, realizzata con la supervisione di un docente e/o di un tutor aziendale, volta a partecipare a bandi competitivi nazionali o internazionali destinati ad imprese e organizzazioni, attraverso la predisposizione completa di un'idea progettuale, di idonee reti di partenariato, anche internazionale, e di piano finanziario.
4. Può costituire oggetto di prova finale la redazione di un rapporto di studio, di monitoraggio o un'analisi di fattibilità riguardante una realtà complessa, attraverso la raccolta e interpretazione di dati, la loro organica sistemazione, la rilevazione di criticità e la proposta di soluzioni correttive.
5. In ciascuna tipologia, la prova finale deve dimostrare la piena acquisizione delle conoscenze necessarie a un uso consapevole degli strumenti e delle tecniche apprese.
6. L'elaborato in cui si sostanzia la prova finale viene presentato e discusso davanti a una Commissione di laurea formata da almeno 7 docenti del Corso di studio, che esprime una valutazione attribuendo un punteggio complessivo compreso tra 1 e 6 punti in relazione alla padronanza degli argomenti trattati, alla correttezza dell'approccio metodologico seguito, al grado di approfondimento analitico delle questioni, alla ricchezza e varietà delle fonti consultate, alla proprietà di linguaggio, all'originalità dei risultati raggiunti.
7. Un giudizio complessivo è inoltre formulato dalla Commissione sulla base della carriera accademica del candidato attraverso l'attribuzione di un ulteriore punteggio di merito che non può comunque superare i 4 punti per i candidati in corso e i 2 punti per quelli fuori corso. Nell'attribuzione di tale punteggio, la Commissione terrà in forte considerazione l'esperienza Erasmus, in particolare per gli studenti che abbiano trascorso un periodo di soggiorno di almeno sei mesi e conseguito un minimo di quindici CFU.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

1. Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze giuridiche sociali

Struttura didattica di riferimento: Scuola delle Scienze economiche, aziendali, giuridiche e sociologiche

Struttura organizzativa del CdS:

1. Presidente del CdS che coordina il sistema di AQ del CdS e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
2. Consiglio del corso di laurea, organo collegiale composto dai docenti affidatari degli insegnamenti e da 1 rappresentante degli studenti iscritti al corso, cui compete l'organizzazione e gestione del corso di studio;
3. 1 rappresentante degli studenti eletto secondo le modalità stabilite dal Regolamento generale di Ateneo;
4. Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) - Compiti: a) redige la Scheda di monitoraggio annuale (SMA), analizzando la situazione corrente del CdS, sottolineando i punti di forza e le opportunità di miglioramento e proponendo i corrispondenti obiettivi, indicatori e traguardi/valori obiettivo; b) promuove la cultura della qualità nell'ambito del CdS; c) supervisiona l'attuazione dell'AQ all'interno del CdS;
5. Tutorato in ingresso e *in itinere*: due docenti tutor in ingresso, coadiuvati da un funzionario tecnico, con funzioni di tutor didattico, che gestiscono con sistematicità le questioni concernenti le carriere degli studenti e forniscono supporto ed orientamento agli iscritti al primo anno di corso; due docenti tutor *in itinere*, che svolgono attività di assistenza e orientamento per gli studenti del CdS, sulla base di un calendario pubblicato sul sito e sulla bacheca del CdS;
6. Coordinatore Erasmus del CdS che svolge attività di orientamento e informazione tese a incentivare la partecipazione degli studenti ai programmi Erasmus e promuovere l'internazionalizzazione del Cds.
7. Comitato d'Indirizzo. Composizione: componente universitaria: Quattro docenti tra cui il Presidente del CdS; componente esterna: quattro esponenti da individuarsi tra le parti interessate del mondo delle imprese, enti pubblici, professioni. Il Comitato viene istituito allo scopo di: verificare i bisogni concreti della realtà lavorativa abruzzese e nazionale/internazionale e la rispondenza agli stessi delle conoscenze, abilità e competenze del percorso formativo proposto dal CdS; valutare le potenzialità di sviluppo e le necessità di aggiornamento periodico dei profili formativi; coinvolgere gli interlocutori esterni nel monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo dei laureati.

Art. 11

Iscrizione in regime di tempo parziale

1. Gli studenti che si immatricolano o che si iscrivono ad anni successivi al primo o che provengono da altri Atenei, i quali per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi non possano assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, hanno la possibilità di fruire dell'iscrizione a tempo parziale, concordando un percorso formativo con un numero di crediti variabile fra 24 a 36 invece dei 60 crediti/anno previsti normalmente, onde evitare di andare fuori corso.
2. Ai soli immatricolati che abbiano conseguito la Laurea Triennale entro l'ultima sessione utile dell'Anno Accademico precedente è consentito di iscriversi al secondo anno full time, purché ne facciano esplicita richiesta all'atto dell'immatricolazione.
3. La domanda di iscrizione in regime di tempo parziale deve essere presentata presso la Segreteria studenti di appartenenza, contestualmente all'immatricolazione o all'iscrizione al secondo anno.

4. Il Consiglio di corso di studio provvede alla verifica delle predette condizioni e approva l'adozione dei piani di studio individuali anche attraverso la predisposizione di specifici modelli standardizzati, nel rispetto delle previste propedeuticità.
5. Non è consentito allo studente di proporre piani di ripartizione dei crediti che comportino lo sdoppiamento degli esami o l'inserimento di esami in sovrannumero nel piano di studi (in quest'ultimo caso lo studente assume automaticamente lo status di studente a tempo pieno con il relativo trattamento in materia di contribuzione). Non è altresì consentito di modificare il percorso formativo approvato.
6. Qualora, nel corso degli anni concordati per il tempo parziale, uno degli insegnamenti sia disattivato, il Consiglio di corso di studio provvede ad indicare allo studente il nuovo insegnamento.
7. Lo studente iscritto in regime di tempo parziale può chiedere di transitare al regime di iscrizione a tempo pieno solo dopo il completamento del biennio a tempo parziale.
8. Il regime di tempo parziale, oltre che dal presente Regolamento, è disciplinato dall'art. 48 del Regolamento didattico di Ateneo e dall'apposito Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale degli studenti ai corsi di studio, emanato con D.R. n. 1581 del 6.10.2015.